



# Il rischio di concentrazione: regole, implicazioni gestionali e questioni aperte

Lucia Gibilaro  
Facoltà di Economia  
Università di Bergamo



**CONVEGNO AIFIRM**  
**IL RAFFORZAMENTO DELLE RESILIENZA DEL SISTEMA FINANZIARIO**  
**NELL'IMPIANTO DI BASILEA**

# Indice

- Introduzione
- Le regole
- Le implicazioni gestionali
- Le questioni aperte



# Introduzione

- La disponibilità del credito per l'impresa è influenzata dal rischio di controparte gravante sul finanziatore: se l'importo del finanziamento è rilevante, la *performance* dell'intermediario finanziario può risultare significativamente condizionata dall'andamento del merito creditizio della controparte
- Nella misurazione della concentrazione del rischio è possibile seguire l'approccio *single name* ovvero l'approccio per grandi blocchi
- Nell'ambito della regolamentazione prudenziale, il rischio di concentrazione è "diffusamente" presidiato



CONVEGNO AIFIRM

IL RAFFORZAMENTO DELLE RESILIENZE DEL SISTEMA FINANZIARIO  
NELL'IMPIANTO DI BASILEA

# Indice

- Introduzione
- Le regole
- Le implicazioni gestionali
- Le questioni aperte



# Le regole

| Regole                        | Presidio  |
|-------------------------------|---|
| Basilea –<br>Primo Pilastro   | Requisiti minimi operativi in tema di: <ul style="list-style-type: none"><li>• ponderazione di crediti verso banche multilaterali di sviluppo</li><li>• tecniche di mitigazione del rischio</li><li>• crediti commerciali verso imprese – Ammissione al trattamento top down e requisiti minimi operativi dei sistemi di monitoraggio del rischio e di gestione dei crediti problematici</li><li>• standard per i sistemi di rating interno – Struttura dei rating</li><li>• esposizioni in strumenti di capitale – Coefficiente patrimoniale e quantificazione del rischio</li><li>• esposizioni derivanti da cartolarizzazioni</li><li>• trading book – linee guida per la valutazione prudente del rischio e monitoraggio delle garanzie</li></ul> |
| Basilea - Secondo<br>Pilastro | <ul style="list-style-type: none"><li>• Rischi rientranti nel primo pilastro ma non interamente coperti dai requisiti patrimoniali minimi – Capitale interno</li><li>• Esaustiva valutazione dei rischi</li><li>• Verifica dei controlli interni</li><li>• Temi specifici nell'ambito del processo del controllo prudenziale</li></ul>  |
| Basilea –<br>Terzo Pilastro   | Informazioni sulle tecniche di mitigazione del rischio  |
| Direttiva Grandi Fidi         | Limiti di operatività: <ul style="list-style-type: none"><li>• globali</li><li>• individuali</li></ul>  |

# Indice

- Introduzione
- Le regole
- Le implicazioni gestionali
- Le questioni aperte



# Le implicazioni gestionali

Approcci per la misurazione della concentrazione

## Single name

La concentrazione è funzione della rilevanza dell'esposizione creditizia verso la controparte, o controparti connesse, rispetto al portafoglio crediti dell'intermediario

- Basilea 2- Primo e Secondo Pilastro
- Direttiva Grandi Fidi

## Grandi blocchi

La concentrazione è funzione della rilevanza di gruppi di soggetti omogenei che presentano lo stesso grado di esposizione al manifestarsi di alcuni eventi esterni rilevanti

Basilea 2- Primo e Secondo Pilastro



# Le implicazioni gestionali

Natura dell'esposizione creditizia rilevante

## Passività Finanziarie

La causa del rapporto con l'intermediario è rappresentata dal fabbisogno di finanziamento del debitore ed il rimborso dipende esclusivamente dalla capacità del debitore di generare flussi di cassa

## Passività di funzionamento (debiti commerciali)

Se l'esposizione creditizia rilevante è vantata verso:

- il cedente, il rimborso dipende primariamente dall'adempimento dei debitori commerciali
- il debitore acquirente, essa è generalmente determinata dall'esistenza di relazioni commerciali

Come influisce la natura dell'esposizione creditizia sulle misure della concentrazione?





# Le implicazioni gestionali

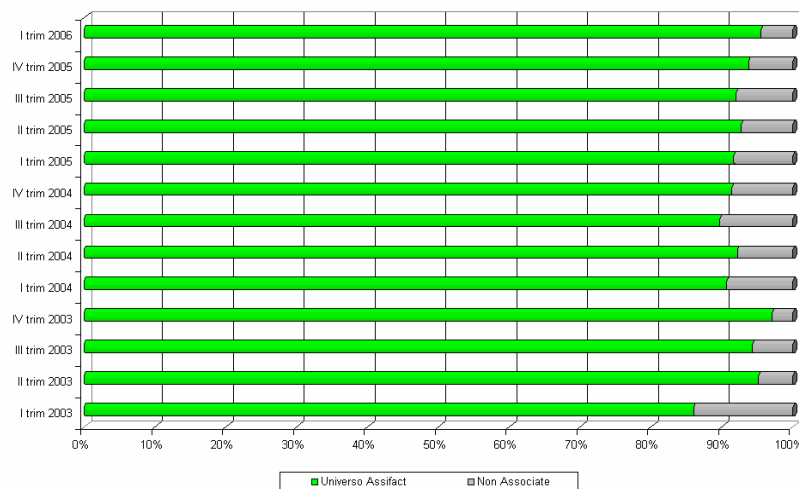
## I risultati di un'indagine empirica\*

**Obiettivi:** implementazione di misure di concentrazione *single name* e per grandi blocchi su portafogli di crediti finanziari di breve termine e crediti commerciali e analisi delle perdite osservate ex post

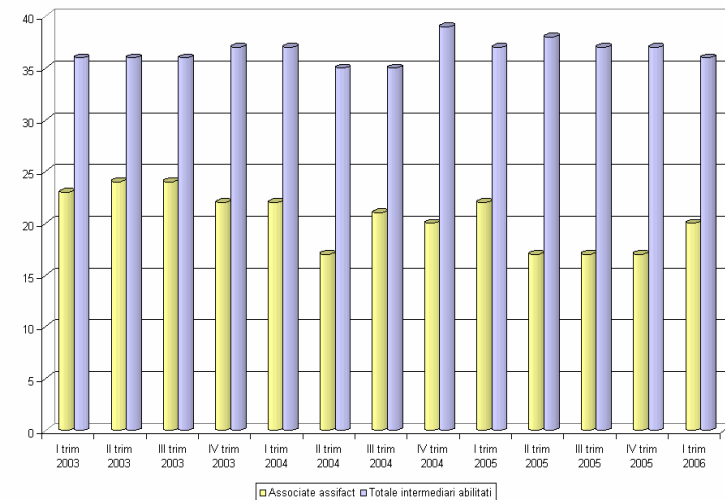
**Fonte dei dati:** Banca d'Italia e Assifact

**Orizzonte temporale:** 2003 – 2006 con frequenza trimestrale

Rilevanza del campione dei crediti commerciali per numero di intermediari censiti



Rilevanza del campione dei crediti commerciali per percentuale outstanding



\* Gibilaro L., Mattarocci G. (2009), "Concentration in lending: commercial vs financial credits", *Academy of Banking Studies Journal*, vol. 8, n. 1, pp. 39-60

# Le implicazioni gestionali

## I risultati di un'indagine empirica\*

### • Metodologia

- Misure di concentrazione *single name*: prime 10 controparti per l'intermediario finanziario rispetto al totale del portafoglio
- Misure di concentrazione per grandi blocchi: indice di Gini (Gini, 1936); indici di entropia (Shannon, 1948); indici di distanza (Kamp et al., 2005)

### • Analisi

- Analisi della concentrazione dei portafogli degli intermediari finanziari
- Analisi del rischio dei portafogli di crediti finanziari e commerciali

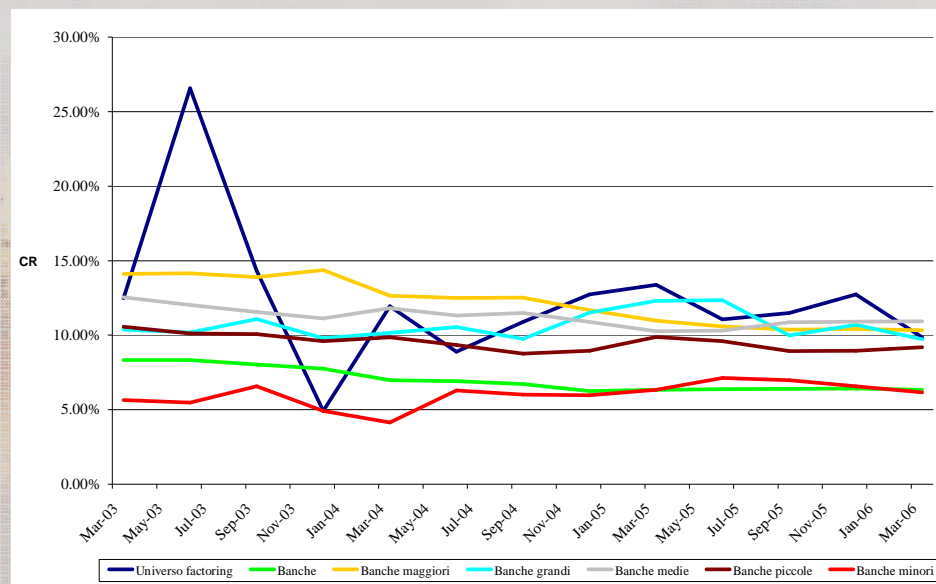
\* Gibilaro L., Mattarocci G. (2009), "Concentration in lending: commercial vs financial credits", *Academy of Banking Studies Journal*, vol. 8, n. 1, pp. 39-60



# Le implicazioni gestionali

I risultati di un'indagine empirica\*

## Concentrazione single name del portafoglio crediti



L'analisi della concentrazione attraverso sia l'approccio single name sia l'approccio per grandi blocchi evidenzia un livello superiore per i portafogli di crediti commerciali, sebbene i risultati risultino più variabili rispetto ai portafogli di crediti finanziari

## Concentrazione per grandi blocchi del portafoglio crediti

| Indici di concentrazione (indice di Gini): | Geografica | Settoriale |
|--|------------|------------|
| <b>Crediti finanziari</b>                  | 68,18%     | 45,91%     |
| <b>Crediti commerciali</b>                 | 71,04%     | 53,22%     |

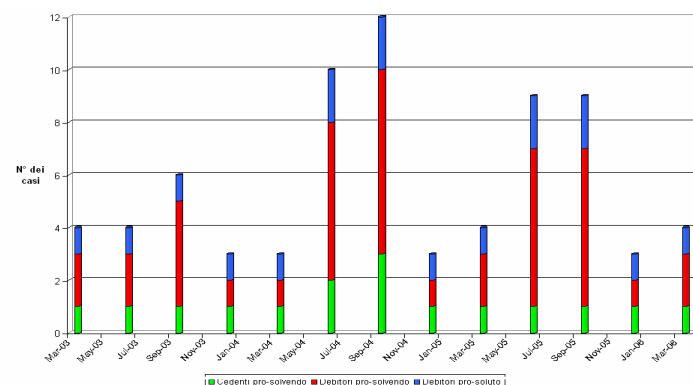
\* Gibilaro L., Mattarocci G. (2009), "Concentration in lending: commercial vs financial credits", *Academy of Banking Studies Journal*, vol. 8, n. 1, pp. 39-60

# Le implicazioni gestionali

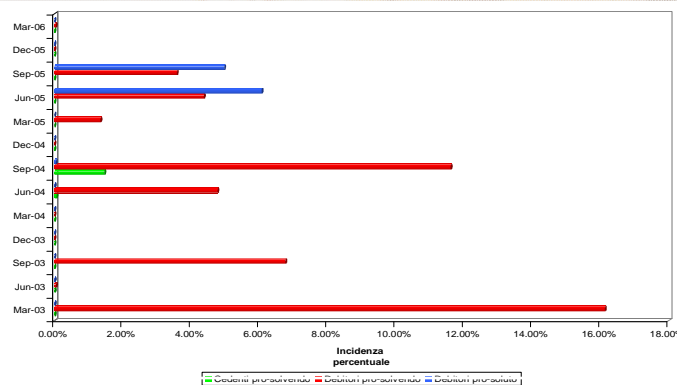
## I risultati di un'indagine empirica\*

Sofferenze associate alla concentrazione single name per i portafogli di crediti commerciali

N° di sofferenze relative ai grandi rischi



Incidenza sofferenze grandi rischi su totale



Concentrazione per grandi blocchi delle sofferenze per i portafogli di crediti commerciali

| Indice di Gini (Media) | Geografica | Settoriale |
|------------------------|------------|------------|
| Crediti commerciali    | 67,64%     | 65,48%     |

Nella prospettiva *single name*, le sofferenze determinate da grandi rischi sono modeste. L'analisi per localizzazione e branca di attività permette di evidenziare caratteristiche di coerenza fra la distribuzione del portafoglio crediti e delle sofferenze

\* Gibilaro L., Mattarocci G. (2009), "Concentration in lending: commercial vs financial credits", *Academy of Banking Studies Journal*, vol. 8, n. 1, pp. 39-60



# Indice

- Introduzione
- Le regole
- Le implicazioni gestionali
- Le questioni aperte



**CONVEGNO AIFIRM**

**IL RAFFORZAMENTO DELLE RESILIENZA DEL SISTEMA FINANZIARIO  
NELL'IMPIANTO DI BASILEA**

# Le questioni aperte

- Le misure sulla concentrazione risentono della tipologia dell'operazione considerata, pertanto gli strumenti di controllo gestionale e regolamentare dovrebbero tenere in considerazione la specificità delle esposizioni (CEBS, 2006)
- Nell'ambito dei modelli di portafoglio, le evidenze empiriche mostrano che la concentrazione misurata secondo sia l'approccio *single name* sia per grandi blocchi può determinare un incremento rilevante del capitale economico (Basel Committee on Banking Supervision, 2006), pertanto è necessario migrare verso modelli a granularità finita e, inoltre, multifattoriali
- La misurazione della concentrazione richiede la soluzione di alcuni aspetti implementativi, come ad esempio: la definizione del settore e la sua stabilità nel tempo; la definizione di un benchmark per la concentrazione; la stima delle correlazioni. Tali aspetti appaiono rilevanti per gli intermediari finanziari a prescindere dalla dimensione, essendo gli intermediari di più modesta dimensione esposti potenzialmente a un maggior livello di concentrazione dell'attivo



CONVEGNO AIFIRM

IL RAFFORZAMENTO DELLE RESILIENZA DEL SISTEMA FINANZIARIO  
NELL'IMPIANTO DI BASILEA

# Contatti

**Lucia Gibilaro**  
Facoltà di Economia  
Università di Bergamo  
[lucia.gibilaro@unibg.it](mailto:lucia.gibilaro@unibg.it)



CONVEGNO AIFIRM

IL RAFFORZAMENTO DELLE RESILIENZA DEL SISTEMA FINANZIARIO  
NELL'IMPIANTO DI BASILEA